

Il giorno 5 luglio 2010, alle ore 11.30, si è riunita a Roma presso la sede della Società Italiana di Medicina Interna, Viale dell'Università 25, la Giunta del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna.

Sono presenti: Dott. P. Amodio, Prof.ssa S. Basili, Prof. R. Corrocher (Presidente), Prof. F. Dammacco (Past-President), Prof. E. Mannarino, Prof. N. Marchionni, Prof. R. Nuti, Prof. G. Parrinello, Prof. G. Realdi, Prof. G. Sesti (Tesoriere), Prof. F. Trevisani (Segretario).

Assenti giustificati Dott. M. Tesauro.

Viene discusso il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale di Giunta del 12 maggio 2010
3. Considerazioni sul Sesto Congresso Nazionale Roma, 7 giugno 2010
4. Commissioni di settore
5. Referenti di sede
6. Codice Etico: audizione dei membri della Commissione Etica
7. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Presidente, aperta la riunione, comunica i seguenti aggiornamenti.

Il Presidente del Collegio dei Chirurghi Prof. Barbarisi ha chiesto di incontrare il Prof. Corrocher il 19 Luglio.

Il Ministro Fazio sta studiando la preparazione pre e post laurea dei Medici di Medicina Generale. Di ciò è informato il Prof. Gensini che è stato invitato dal Prof. Corrocher a sentirsi anche come incaricato del Collegio e a seguire la problematica. Il Prof. Gensini ha accettato verbalmente.

Il Prof. Corrocher informa inoltre di aver chiesto di incontrare il Prof. Frati.

Il Prof. Mannarino suggerisce di chiedere a Gensini di far sì che la Commissione sulla formazione per la Medicina Generale faccia un'audizione dei Proff. Realdi e Corrocher che possano illustrare i documenti del Collegio.

Il Prof. Dammacco esprime rammarico perché il Prof. Gensini non ha avuto modo di intervenire al Congresso del Collegio. Non è contrario all'invito a Realdi e Corrocher, ma propone di invitare il Prof. Gensini alla Giunta del Collegio affinché esponga i progetti della Commissione.

Il Prof. Marchionni fa presente che le due cose non sono mutuamente esclusive. Tuttavia ritiene che sia prioritaria l'audizione di Realdi e Corrocher presso la Commissione Fazio e successivamente quella di Gensini presso la Giunta del Collegio.

Il Prof. Mannarino fa presente che vi è spesso divergenza di interessi e di politiche fra la CRUI e le Facoltà di Medicina, perché le Facoltà di Medicina sono spesso isolate rispetto alle altre Facoltà. Pertanto nella Commissione Fazio per la Medicina Generale si dovrà fare primariamente conto del Prof. Gensini.

Il Prof. Realdi sottolinea l'importanza di far pervenire i documenti delle Commissioni COLMED al Ministro Fazio.

Il Prof. Nuti chiede se il Prof. Gensini intende farsi portavoce delle Commissioni del COLMED.

Il Prof. Trevisani sottolinea le capacità del Prof. Gensini e l'esigenza di sentirne il parere.

Il Prof. Sesti si dice d'accordo col Prof. Marchionni e sostiene l'importanza che i Proff. Realdi e Corrocher abbiano un'audizione in Commissione.

Il Prof. Dammacco sostiene che è importante che il Prof. Gensini si impegni di fronte al Collegio.

Il Prof. Corrocher informa di aver già scritto al Ministro e che il Prof. Gensini ha chiesto di incontrarlo.

Il Prof. Realdi fa notare che a Firenze il Prof. Gensini ha organizzato un convegno su Medicina della Complessità.

Il Prof. Marchionni ribadisce nuovamente che, oltre e prima dell'opportuno coinvolgimento del Prof. Gensini, è importante un rapporto diretto con il Ministro.

Il Prof. Corrocher continua le comunicazioni informando di aver ricevuto una settantina di risposte al questionario inviato ai componenti del Collegio.

5. Referenti di sede

Il Presidente passa a considerare il quinto punto dell'OdG: Referenti di sede.

Il Prof. Dammacco fa presente che, nonostante il sistema dei referenti di sede fosse stato da lui a suo tempo organizzato, deve ammettere che non ha mai funzionato: 1) per la diversa numerosità degli appartenenti al Collegio nelle varie sedi, 2) per la mancanza di dialogo fra i membri del Collegio in alcune sedi. Si potrebbe anche pensare ad un solo referente di sede, forse individuandolo in un associato.

Il Prof. Corrocher ritiene che, comunque, bisogna favorire uno spirito di appartenenza. Preso atto che il Collegio non ha valenza sindacale, ma culturale, bisognerebbe tuttavia trovare modalità per aumentare l'interesse sul suo operato.

Il Prof. Trevisani e il Dott. Amodio fanno presente che nel momento in cui si fa una cultura di settore scientifico disciplinare, implicitamente si fa un'azione sindacale, perché se ne forniscono le premesse necessarie.

Il Prof. Corrocher comunica che bisognerà decidere se mettere a settembre all'OdG la modifica dello Statuto.

Fa anche presente che incontrerà il Prof. Rapaccini per discutere del sito web.

3. Considerazioni sul Sesto Congresso Nazionale Roma, 7 giugno 2010

Il Presidente passa a considerare il terzo punto dell'OdG: considerazioni sul Sesto Congresso Nazionale Roma, 7 giugno 2010.

Dà notizia della composizione dei presenti al Congresso di giugno: 28 Ordinari, 59 associati, 20 Ricercatori.

Afferma, inoltre che ritiene opportuno proporre una commissione sulla continuità assistenziale che coinvolga SIMI, FADOI, FIMG/SIMG. Altri temi che ritiene importanti da sviluppare sono l'impatto assistenziale delle Unità di Emergenza/Urgenza, la Geriatria, il Benessere e l'Attività Motoria.

Il Prof. Marchionni esprime apprezzamento per il confronto Medicina Interna/Geriatria, ma deplora che l'operato della Geriatria sia stato poco valorizzato nel documento sull'Assistenza. Auspica che venga costituita una commissione per valorizzare anche i contributi propositivi della Geriatria.

Il Prof. Mannarino fa notare che quanto affermato nel documento sull'Assistenza è già un passo verso una maggior valorizzazione della Geriatria, perché ne documenta l'importanza a livello di problematiche alle quali va a rispondere. Inoltre, fa notare che vi era un geriatra fra i componenti della Commissione che ha steso il documento.

Il Prof. Realdi sottolinea l'interesse culturale del dibattito sulla natura della Geriatria.

Il Dott. Amodio fa presente che i contenuti dei documenti della Commissione sono stati a lungo discussi non solo in Commissione, ma nella Giunta, nella SIMI e nel Settore.

Il Prof. Marchionni prende atto che il documento era solo una disamina delle criticità assistenziali della Medicina Interna e non preclude alla stesura di ulteriori linee propositive.

6. Codice Etico: audizione dei membri della Commissione Etica

Il Presidente Corrocher ricorda che non ha convocato il Presidente della Commissione Etica, per evitare di disturbarlo. Pone il quesito circa le modalità operative della commissione. Dà la parola al Prof. Saccà.

Il Prof. Saccà fa presente che è importante il riconoscimento del merito e del valore. Fa presente che vi sono due problematiche: una relativa alla generazione del falso merito e l'altra la valutazione del merito.

Il problema della cattiva condotta scientifica (negli USA office of research integrity: circa il 10% dei ricercatori USA è stato coinvolto in problemi di integrità scientifica). Ciò è riferito anche in studi Europei. Nel Codice Etico non è citato l'obbligo per tutti gli aderenti di attenersi all'integrità scientifica. Propone tre livelli di azione: preventivo (diffusione della cultura dell'integrità, anche attraverso una linea guida che forse potrebbe), accertamento e controllo (ma come si può fare, con che strumenti), sanzione del falso materiale nella condotta scientifica o favoritismo/falso nella valutazione del merito.

Il Prof. Mannarino fa presente che ritiene importante focalizzarsi sul comportamento dei componenti del Collegio nell'ambito della Commissione di Valutazione.

La Prof.ssa Fargion afferma che l'etica è sempre presente anche nella nostra attività assistenziale, che per noi parte integrante della nostra attività universitaria. In particolare che qualsiasi attività assistenziale noi facciamo debba avere come prima finalità il vantaggio del paziente, ad esempio non indagini diagnostiche invasive se il paziente non potrà giovarsene. Il problema è di difficile risoluzione, su quanto spingere la terapia in pazienti in attesa di trasferimento agli hospice, in quanto appena trasferiti smetteranno di fare trasfusioni, rendendo inutile tutto quello che abbiamo fatto fino a quel momento.

Il Prof. Saccà concorda sull'importanza anche l'etica dell'assistenza e della didattica.

Il Presidente Corrocher sottolinea che l'esigenza è quella di una costante attenzione alla problematica etica. Concorde che anche in Italia vi è il problema della generazione di dati fittizi.

Il Prof. Dammacco ritiene che il documento steso da Saccà possa essere pubblicato. Ritiene impossibile che un Comitato Etico possa intervenire a vigilare sulle condotte scientificamente scorrette. Altro è il caso di situazioni in odore di falsità che vengano a conoscenza del Comitato Etico che potrà agire in modo vario. La cosa più delicata è la correttezza della valutazione concorsuale. Il Comitato Etico può valutare solamente a posteriore, in caso di situazioni palesemente abnormi. Di ciò si dovrebbe dare notizia sul sito.

Il Prof. Sesti fa presente che dovrebbe essere fra poco ritrovabile la produttività di ciascuno. In aggiunta bisognerebbe che ciascuno dichiari i rapporti con le aziende. I rapporti con le Aziende sono rilevanti per valutare.

Il Dott. Amodio fa rilevare che la scorrettezza scientifica o assistenziale, qualora riconosciuta dalla magistratura o da altro organo ad hoc, dovrebbe portare all'espulsione dal collegio, ma la Commissione Etica non dovrebbe primariamente interessarsi a queste problematiche, perché un eccesso di delega la renderebbe inefficiente. Suggestisce di focalizzarsi sul problema valutativo.

Il Prof. Realdi propone di evitare di dare un taglio troppo inquisitorio per la Commissione Etica. Propone di fare cultura di tipo Etico, commentando poco a poco il Codice. Ci sono presupposti del nostro agire, favorire la discussione per aumentare la sensibilità etica.

Il Prof. Trevisani è d'accordo col Prof. Realdi circa l'importanza della cultura all'onestà scientifica e valutativa. Le singole questioni che potrebbero essere valutate dalla Commissione sono tante e tali che non si può fare una casistica e una disamina a priori. Bisogna poi considerare che la Commissione Etica agisce in sintonia alla Giunta e al Collegio tutto che si coinvolge e si prende carico dei problemi segnalati.

La discussione prosegue, segnalando l'importanza e la delicatezza dell'operato della Commissione.

2. Approvazione del verbale di Giunta del 12 maggio 2010

Infine, il Presidente passa a considerare il secondo punto dell'OdG: approvazione del verbale della Giunta del 12 maggio 2010. Il verbale viene approvato all'unanimità.

La seduta è sciolta alle ore 15.40.

Il Presidente
Prof. Roberto Corrocher

Il Segretario
Prof. Franco Trevisani